

Quotidiano Brescia

Direttore: Massimo Tedeschi

**Il colpo** A Concesio sfuma l'aggressione a un imprenditore

# Una guardia giurata arrestata per rapina

La reazione della vittima predestinata ha sconvolto i piani della coppia di rapinatori che l'avevano preso di mira, nel giardino della sua abitazione a Concesio, mentre usciva per andare al lavoro. E chi doveva costringerlo a consegnare auto (una Mercedes nuova di zecca) e denaro è fuggito, pistola in pugno, finendo nella rete tesa dai carabinieri di Gardone Valtrompia. Il rapinatore è una guardia giurata in servizio in città. Grazie alle indagini in manette è finito anche il complice.

a pagina 4

## Guardia giurata arrestata per rapina

Tenta il colpo ai danni di un imprenditore di Concesio con la pistola d'ordinanza. In manette anche il complice

Pantaloni e giubbotto scuro, passamontagna e pistola in pugno, l'hanno visto correre alle due del mattino in paese. A Concesio. Dove proprio in quel momento stava passando una pattuglia del radiomobile dei carabinieri di Gardone Valtrompia, in servizio. Giusto un paio di istanti per incrociare gli sguardi e poi, sangue freddo e determinazione, intimargli l'alt. Per fortuna ha gettato l'arma a terra e alzato le mani al cielo.

Si chiama Maurizio Trevisani, ha 32 anni ed è originario di Castiglione delle Stiviere. Ma vive a Brescia, dove lavora come guardia giurata (per la Sicurezza del Cittadino, gruppo Civis) ed è stato arrestato per tentata rapina. Che ha cercato di mettere a segno un quarto d'ora prima a un imprenditore ortofrutticolo di 61 anni che vive a pochi metri dal punto in cui il responsabile è stato fermato.

Ma non ha agito da solo. Mentre lui si arrendeva, il «palo» sgommava al volante della sua auto, fino ad arrivare in città, a casa dei genitori, e mettersi a dormire. Per poco. Dall'incrocio dei dati (ricavati dalle telecamere) e le testimonianze è finito in manette pure lui: Eros Rinaldi, 44 anni, una sfilza di precedenti. La

vittima stava uscendo di casa per andare al lavoro quando,alzata la basculante del garage per uscire con il suo suv (un Audi Q8 nuovo di fiamma) si è trovato davanti la guardia giurata: «Dammi le chiavi della macchina» gli ha intimato puntando la pistola, salvo poi chiedergli anche soldi. Ma l'imprenditore ha reagito, ne è nata una colluttazione che ha portato il rapinatore a optare per la fuga, pur a mani vuote, ma non prima di colpire il 6ienne alla testa con il calcio della pistola (la prognosi è di 10 giorni per trauma cranico).

A quel punto un vicino di casa, svegliato dal trambusto e le urla, si è affacciato sul giardino: «Se parli ti sparo» lo ha minacciato il rapinatore, che ha scavalcato il cancellino e pochi metri dopo si è trovato davanti i militari.

Dagli accertamenti è emerso la pistola fosse carica e con il colpo in canna. Poteva davvero andare molto peggio, miracolosamente nessuno si è fatto male. Nel bagagliaio dell'auto del complice è stato trovato un borsone con altri abiti scuri per il cambio, un coltello a serramanico, un bastone telescopico, fascette da elettricista. È stata sequestrata, come pure i telefonini: al

vaglio degli investigatori eventuali contatti pregressi e diretti tra la vittima e la guardia giurata, ma non da meno anche il rapporto della guardia giurata con il complice: sicuro è che «non colpivano a caso: puntavano imprenditori con un certo tenore di vita e automobili di grossa cilindrata», conferma il comandante di Gardone Valtrompia, capitano Fabio Iapichino.

Al suo fianco il colonnello Francesco Tocci, a capo del nucleo operativo provinciale, a evidenziare, con orgoglio, «il lavoro dei suoi uomini: lucidi, determinati e rapidi, di fronte a una situazione affatto facile e soprattutto imprevedibile».

Il gip ha convalidato gli arresti: entrambi i rapinatori sono in carcere.

**Mara Rodella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● In manette per tentata rapina sono finiti una guardia giurata di 32 anni e il complice di 44, con precedenti. Hanno cercato di rapinare un imprenditore di 61 anni di Concesio che si è ribellato e ha portato il primo alla fuga. È stato bloccato poco dopo dai carabinieri